



PREMIER: ITALIANI VIA LIBERA A DONNA (voto 7,8 su scala da 1 a 10) O UNDER 30 (6,7)

Secondo una recente indagine della Commissione Europea, nell'ipotesi di avere nella più alta carica politica del proprio paese alcune categorie di cittadini, italiani e europei scelgono prima di tutto una donna (italiani voto 7,8 e media EU27 8,6 su scala da 1 a 10), ma nessun problema ci sarebbe per un under 30 e qui gli italiani (6,7) superano gli europei (6,3).

Roma, 28 febbraio 2013. Gli Italiani sono pronti a saltare a piè pari ataviche diffidenze e discriminazioni verso alcune categorie troppo spesso tenute fuori dalle stanze dei bottoni politici e non. E lo sono in modo molto simile ai concittadini europei, spesso riconosciuti a ragione ben più avanti di noi su questo fronte, e addirittura nel caso dei giovani under 30 ad un livello maggiore. Questi i risultati di una recente indagine della Commissione europea sulle discriminazioni all'interno della UE (Eurobarometro 2012), che in un momento come questo ci aiutano a capire come la crisi in atto abbia accelerato profondi mutamenti nel sentire comune, che hanno inciso sul recentissimo risultato elettorale e incideranno sugli scenari futuri.

Italiani e europei, tra le categorie più usualmente discriminate, mettono al primo posto o meglio non avrebbero nessun problema ad avere quale premier **una donna** (italiani voto 7,8 e media EU27 8,6 su scala da 1 a 10), **un disabile** (7,7 europei e 7,1 italiani), **una persona di religione minoritaria** (6,8 e 6,2), **un gay, lesbica o bisessuale** (6,6 e 5,8), anche se qui l'Italia va sotto la sufficienza. **Ma la vera sorpresa è sull'età: gli italiani ancor più degli europei si sentirebbero a loro agio con un primo ministro 30enne** (6,7 italiani e 6,3 europei). Mentre scende sotto la sufficienza l'ipotesi di un over 75enne (italiani 5,6 e europei 5,4), ma, come dire, qui noi a, parte la bocciatura e la preferenza per il giovane, siamo usi e abusi al costume del "matusa".

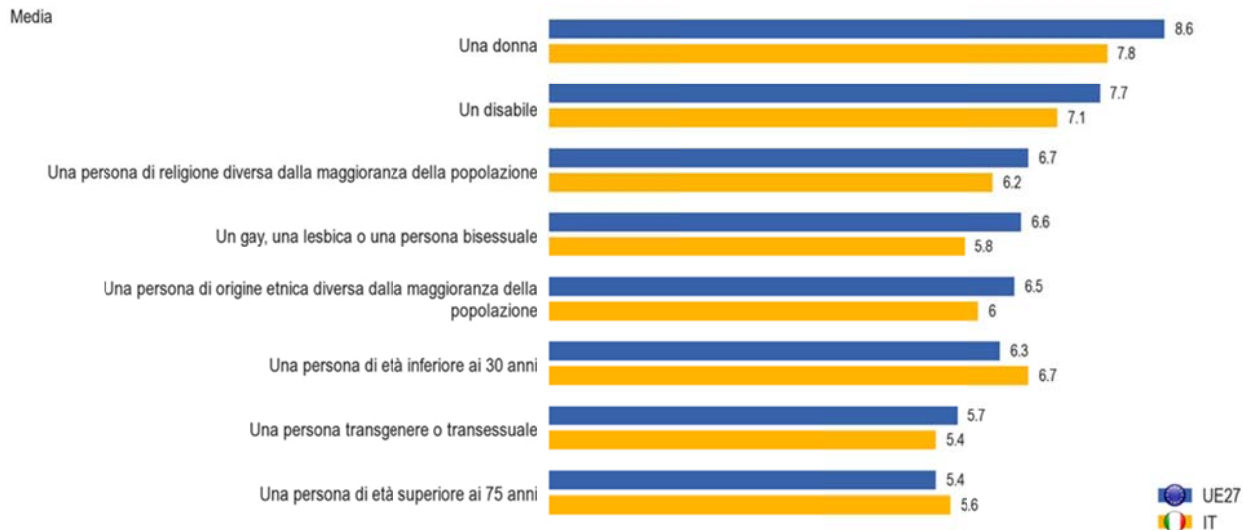
<<Non vi sono dubbi – dice Guido Carella, presidente Manageritalia – del forte cambiamento in atto nel vissuto e nei desiderata degli italiani e della accelerazione impressa dalla crisi. Il voto lo conferma e questi risultati, che il nostro centro studi ha scovato in vista della preparazione di un rapporto sulle donne italiane di prossima pubblicazione, lo amplificano e potrebbero anche essere indicativi di una delle possibili soluzioni all'impasse attuale. In ogni caso, la rivoluzione è in atto e noi delle donne e dei giovani non possiamo e dobbiamo più fare a meno, anzi dobbiamo fare di tutto per dar loro supporto e strumenti per prendersi lo spazio che meritano e del quale il Paese ha assoluto bisogno>>.

Manageritalia www.manageritalia.it – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager: 22.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 8.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional. La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

Tabella: Quale premier per italiani e europei?

QC5. Usando la scala da 1 a 10, mi dica come si sentirebbe se una persona appartenente ad una delle seguenti categorie ricoprisse la più alta carica politica nel (NOSTRO PAESE). "1" indica che Lei si sentirebbe "del tutto a disagio" e "10" che si sentirebbe "del tutto a Suo agio".



Fonte: Eurobarometro Commissione Europea Le discriminazioni all'interno dell'UE nel 2012